



Il locus amoenus nelle catacombe ebraiche e cristiane di Roma

MARIA BRUTTI

MARIA BRUTTI

L'esempio del giardino fiorito o locus amoenus

Sia nelle catacombe ebraiche che in quelle cristiane si trova un motivo iconografico ispirato al mondo paradisiaco , rappresentato dal giardino fiorito che si richiama a Gen 2,8-10 e che viene sviluppato dalla letteratura giudaica apocrifa (Enoch 2,8) . Nelle catacombe ebraiche di Roma, in particolare quella di Vigna Randanini , troviamo elementi vegetali e zoomorfi che alludono a questo tema con «una simbologia complessivamente esoterica»

Le catacombe di Vigna Randanini

Scoperte nel 1859, costituiscono uno degli esempi migliori di strutture cimiteriali della comunità ebraica di Roma, presente nella città già dal II secolo a.C. e divenuta sempre più numerosa soprattutto in epoca imperiale.

L'ingresso alle catacombe avviene attraverso una vasta aula rettangolare, in origine a cielo aperto ed in seguito divisa in due parti e coperta da una volta, probabilmente per essere utilizzata come sinagoga.

Le gallerie presentano tombe a “forma”, cioè scavate nel pavimento, loculi chiusi da mattoni, arcosoli e le caratteristiche sepolture a Kôchim, di origine fenicia, costituite da tombe a forno a più piani. Le catacombe raggiunsero il loro massimo sviluppo nel III e IV secolo d.C.

La catacomba ebraica di Vigna Randanini L'ipogeo dei Pegasi (230 e.c.)

Il cubicolo dei Pegasi, così detto per la presenza sulle pareti ai lato dell'ingresso, due Pegasi rampanti, presenta una ricca decorazione pittorica. Nei riquadri geometrici di varia forma campeggiano raffigurazioni isolate: si tratta di elementi vegetali e zoomorfi che alludono al tema del locus amoenus. Tra i motivi decorativi più attestati gli uccelli e i fiori. Si notano campi occupati da motivi animali (coppie di anatre e di pesci) e nature morte (cesti colmi di fiori o frutta ornati di nastri). Le volte hanno entrambe un medaglione centrale, dove appaiono due figure femminili: una Nike (vittoria alata) e la dea dell'Abbondanza o della Fortuna. Nei pennacchi angolari sono dipinti eroti nudi in volo, forse i geni delle stagioni. Negli spazi di risulta sono presenti elementi di riempimento geometrico (a virgola, a T etc.)



Vigna Randanini, Cubicolo dei Pegasi , IV secolo. Sulla parete di fondo, due pannelli rettangolari di dimensione diversa nei quali sono rappresentati due pavoni; in alto due ghirlande di fiori simmetriche.



Vigna Randanini Cubicolo dei Pegasi, Volta del primo vano: una serie di corone circolari con varie decorazioni incorniciano un clipeo con due figure: una Nike alta e un giovane nudo



Particolare delle figure centrali



Vigna Randanini cubicola dei Pegasi Volta secondo vano: presenta lo stesso andamento concentrico del primo; nel quadrato centrale una figura femminile, forse la dea dell'Abbondanza.

Vigna
Randanini
cubicolo dei
Pegasi,
esempio della
decorazione
floreale





Vigna Randanini, cubicolo dei Pegasi, coppia di anatre

Catacombe cristiane

Nelle catacombe cristiane il motivo del locus amoenus funge da cornice a figure di varia origine, derivate da miti pagani o dalla storia della salvezza. Nel primo esempio, tra ghirlande, cesti di fiori e uccelli è raffigurato il mito pagano di Amore e Psiche rappresentati come putti che raccolgono fiori.



Catacomba di Domitilla (II metà III secolo) cubicolo di Amore e Psiche



Amore e psiche



Dalla parete del Cubicolo dei cinque santi, cinque defunti alzano le braccia nell'atto dell'adorazione; intorno un bellissimo giardino fiorito: è *il paradisus*, il giardino celeste. Ai lati, due pavoni. Catacomba di S.Callisto , IV sec.



Catacomba di Priscilla, fine II-Inizio III sec., Cubicolo della velata, così detto dalla pittura della lunetta di fondo, raffigurante una giovane donna, con un vestito liturgico e un velo sul capo, con le braccia alzate in atteggiamento di orante. Al centro della volta è dipinto il Buon Pastore inserito nel giardino paradisiaco, tra pavoni e colombe.



Figura velata



Buon pastore



Ipogeo di via Dino Compagni cubicolo di Sansone fine IV sec., scenette di genere idillico, bucolico e zoomorfo



Particolare della decorazione

Un esempio di iconografia simbolica zoomorfa: il pavone

Catacombe ebraiche

Come si vede già da questi esempi, il pavone è uno dei simboli più frequenti nelle catacombe ebraiche e cristiane di Roma. Vengono riportati ora i particolari di alcune immagini già impiegate provenienti dalla catacomba di Vigna Randanini; in particolare nella catacomba ebraica di Villa Torlonia, III sec. il pavone è inserito nel contesto della raffigurazione di elementi vegetali e cosmici: sole, stelle, luna. Si è parlato del pavone come di un simbolo astrale

Le catacombe ebraiche di Villa Torlonia furono scoperte nel 1918. Si tratta di due ipogei indipendenti, con origini non anteriori all'età di Settimio Severo (193-211), e sviluppatasi nel corso di tutto il III secolo. Si divide in una catacomba superiore ed una inferiore, collegate tra loro da una galleria.

Vigna Cimarra, è una piccola catacomba che si trova nei pressi del cimitero di S. Sebastiano. Scoperta nel 1866; come le altre catacombe ebraiche, non è anteriore al III secolo. Ad oggi risulta impraticabile.

La catacomba di Monteverde venne portata alla luce nel XX secolo, dopo che il cimitero era già stato parzialmente esplorato nel 1602. Inaccessibile, era costituita da un vestibolo e da una larga scala ai piedi della quale si trovavano ambienti di forme piuttosto irregolari, forse per il riuso di una cava. Sono state individuate almeno tre grandi regioni disposte attorno ad una grande frana.



Vigna Randanini Cubicolo dei Pegasi, pannello di destra: un pavone avanza sopra un prato fiorito di rose rosse.

Vigna
Randanini
Cubicolo
dei Pegasi,
pannello di
sinistra: un
pavone su
un globo
sostenuto
da una
sorta di
candelabro
vegetale.





Nella catacomba di Villa Torlonia, la volta dell'arcosolio III è decorata nella parte superiore da stelle ed astri, nella base da pavoni che beccano, posti in mezzo ad elementi vegetali.



Copyright, Irving Spitz

Villa Torlonia : pavone e melograno

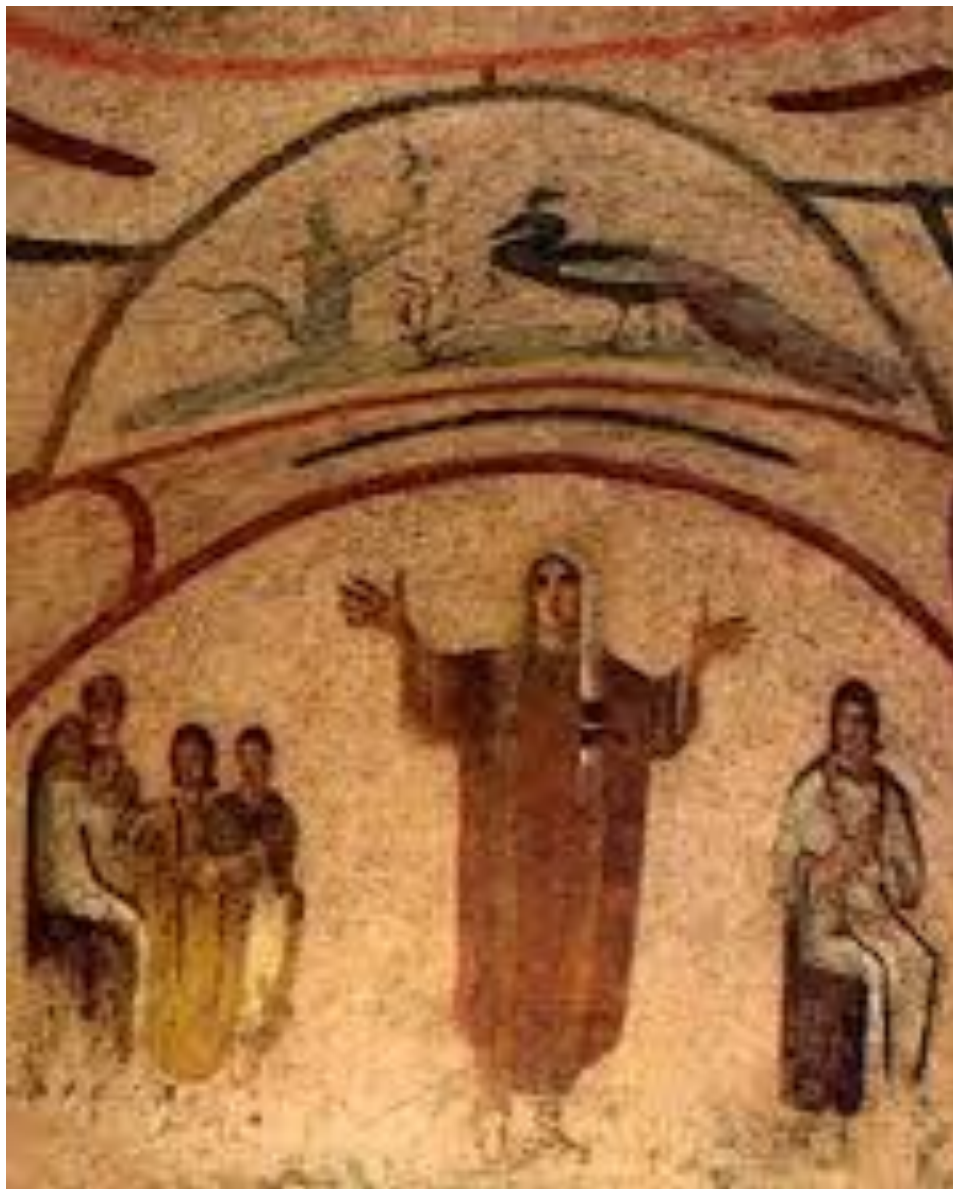
Catacombe cristiane

Nelle catacombe cristiane il pavone è inserito nel contesto di raffigurazioni di varia origine: cristiana, come nel caso del cubicolo dei cinque santi della Catacomba di S. Callisto e del cubicolo della Velata della catacomba di Priscilla; mitica come nel cubicolo della Tellus dell'ipogeo Dino Compagni e biblica, come nel cubicolo di Sansone nell'ipogeo di Dino Compagni.

In ambito cristiano il pavone è considerato generalmente simbolo della risurrezione o di una vita dopo la morte



Catacombe di S.Callisto , cubicolo dei cinque santi, inizio IV secolo. Due pavoni affiancano l' imboccatura dell' arcosolio



Catacomba di Priscilla - cubicolo della Velata



Catacomba di Priscilla Cubicolo della Velata Particolare

Ipogeo di
Dino
Compagni
cubicolo
della Tellus





Ipogeo Dino Compagni, cubicolo di Sansone: un pavone becca un grappolo d'uva

I raggi del sole sull'arca della torah e sull'agnello

Un tema qui indirettamente derivato riguarda la comparazione tra due raffigurazioni: la prima: i raggi del sole posti sull'arca della Torah , presente in una catacomba ebraica di Roma e la seconda: i raggi del sole che formano un'areola sul capo dell'agnello o del Cristo, immagine diffusa in catacombe cristiane.



Catacomba di Villa Torlonia : i raggi



Catacomba Villa Torlonia : i raggi



Catacomba Marcellino e Pietro : agnello e Cristo con aureola

LA MENORAH

**Come simbolo distintivo delle
catacombe ebraiche**

Menorah

Lampada ad olio a sette bracci che nell'antichità veniva accesa all'interno del Tempio di Gerusalemme attraverso combustione di olio consacrato.

In età romana, the Roman era its image appears as a cult symbol on Jewish graves, in synagogues and on oil-lamps of all kinds [*i: Arch of Titus, Rome, after AD 81*]. The seven lamps are thought to have symbolized the planets, hence the heavens and the universe. In a funerary context it may have implied the hope of immortality. Today a menorah in the form of a candelabrum is used in Jewish ritual.



Catacombe di Villa Torlonia, arcosolio, 350-70 e.c.

Catacombe
di Villa
Torlonia
cubicolo a
volta



Catacombe
di Vigna
Randanini
cubicolo
della
Menorah.
Fine III-IV
secolo





Catacombe di Vigna Randanini : cubicolo della menorah

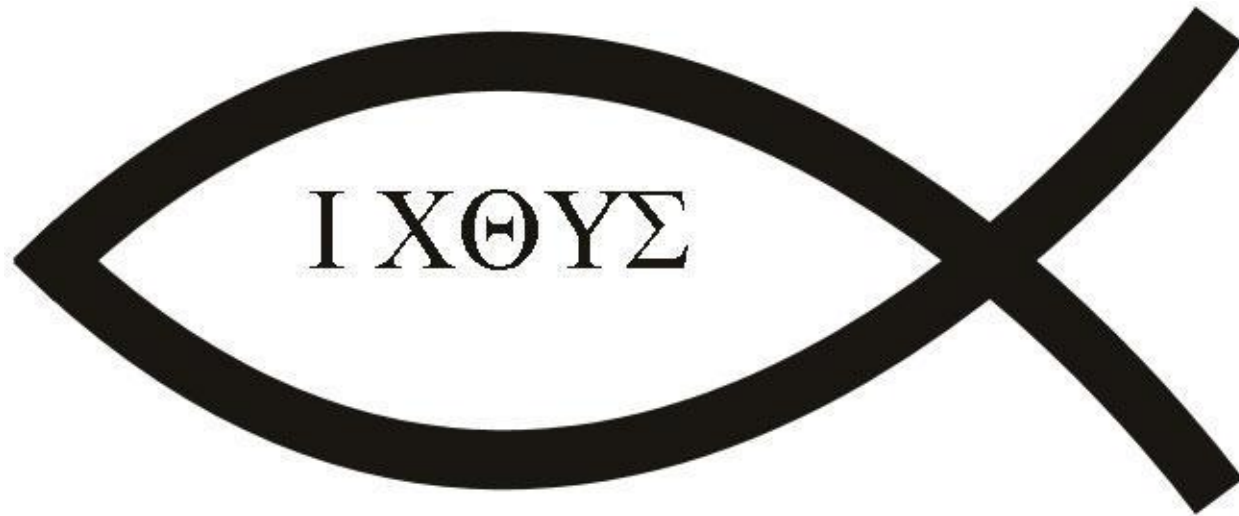


Catacomba di Villa Torlonia iscrizione con menorah



Catacomba di Monteverde : iscrizione con menorah. Fine II-IV secolo?

Il simbolismo del pesce nelle catacombe cristiane



Pesce

In generale un simbolo di fertilità, è uno degli elementi del pasto sacramentale in diversi culti nell'antichità, probabilmente compresi i primi cristiani.

Nelle catacombe cristiane CRISTO è presentato come un pesce. In seguito fu ideato il ben noto acronimo, basato sul termine greco ἰχθύς (pesce) :

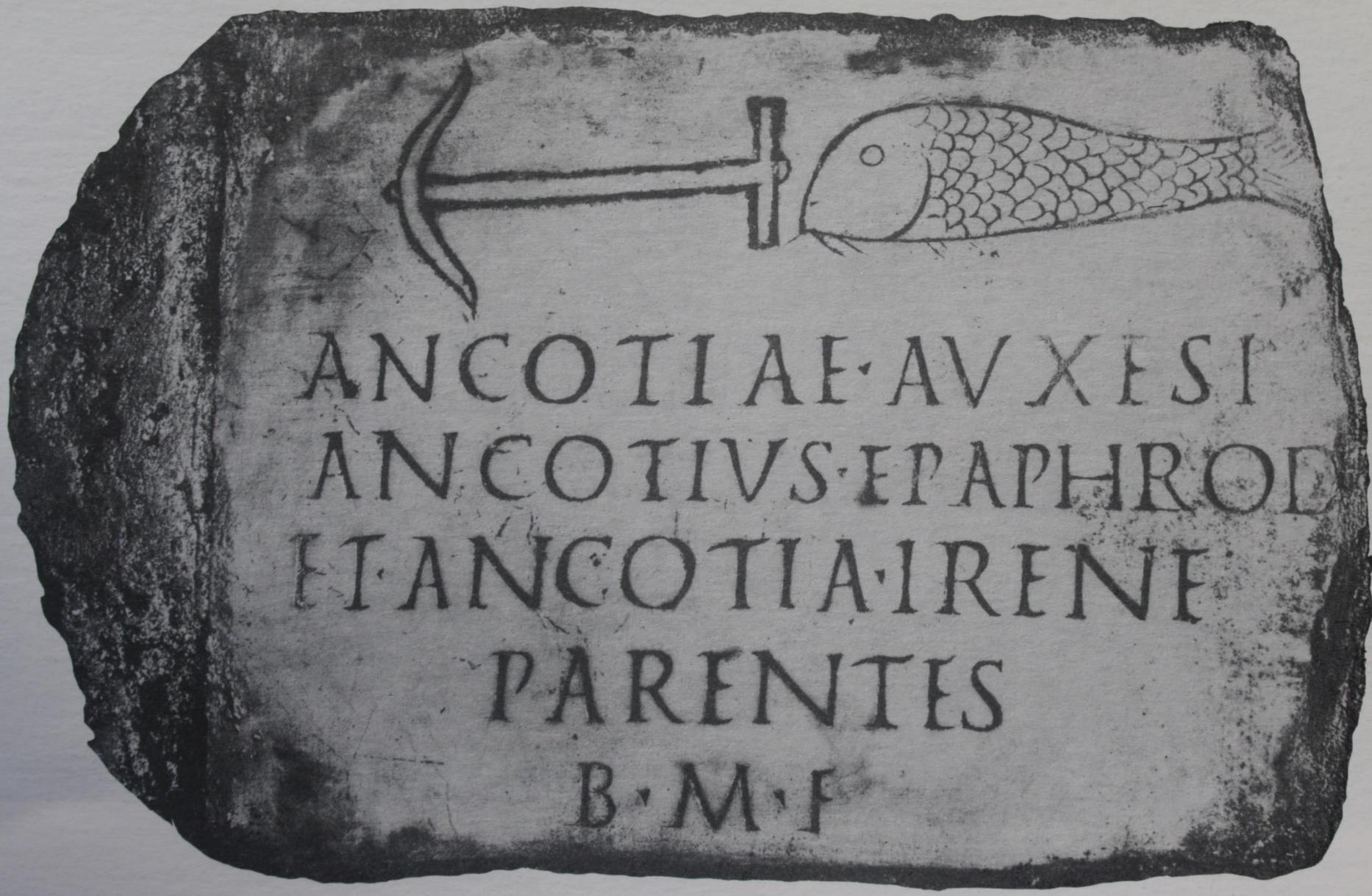
« Ἰησοῦς Χριστός Θεοῦ Υἱός Σωτήρ
Iesùs CHristòs THEù Uiòs Sotèr »

«Gesù Cristo Figlio di Dio
Salvatore»

Un pesce era un simbolo primitivo del battesimo, ed è l'attributo di S. Antonio di Padova, l'apostolo Pietro, S. Zenone e altri. Tre pesci simboleggiano la Trinità.



Pesce cosiddetto «eucaristico» per la presenza della cesta dei pani e del bicchiere di vino rosso . Catacomba di S.Callisto, III-IV secolo



Catacombe di S. Sebastiano . Iscrizione di Ancozia



Catacomba di S. Sebastiano : cristogramma, pesce e ancora

Frammento di lapide con Cristogramma, pesce ed ancora.

Chi e **Ro** sono le prime due lettere (XP) di “Cristo” in greco ΧΡΙΣΤΟΣ. (Christos). Talvolta è chiamato il Monogramma di Cristo o Chrismon o Labaro, Mentre era usato nei primi tempi dai cristiani perseguitati nelle catacombe, quando Costantino I combatteva per diventare imperatore , usò il simbolo alla testa del suo esercito e fu vittorioso.

Il simbolo Chi-Ro è spesso indicato con le lettere greche Alfa (Α) e Omega (minuscolo ω o maiuscolo Ω), la prima e l'ultima lettera dell'alfabeto greco. Gesù dice di se stesso : “Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, l'inizio e la fine “ (Apocalisse 22:13).

L'**ancora**, uno dei più antichi simboli cristiani, trovata nelle iscrizioni funerarie nelle catacombe di Roma, probabilmente è una forma modificata della croce.



Catacomba di S. Sebastiano. Lapide con iscrizione greca; sotto la lapide un pesce guizza tra le onde



Catacomba di S.Callisto. Simbolo del pesce presso la scala d'ingresso



Catacomba di S.Lorenzo : epitafio di Domizia con alcuni simboli (Buon Pastore , ancora , pesce)